



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE N. 2/2023

Oggetto: Primo riaccertamento parziale dei residui e relativa reimputazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'anno duemilaventitre il giorno 8 del mese di febbraio il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dalla Dott.ssa Claudia Calandra (Presidente), dal Dott. Walter Rotondaro e dalla Dott.ssa Aurora Manavella, si è riunito, in conferenza telefonica, per esprimere il parere sul provvedimento in oggetto.

Vista

la richiesta di parere, pervenuta tramite mail in data 01/02/2023, per procedere all'esame della proposta di determina del Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio dott.ssa Cristina Allione, avente ad oggetto: **"Primo riaccertamento parziale dei residui e relativa reimputazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i."**

Il predetto documento è corredato degli Allegati A) e B), contenenti rispettivamente l'elenco degli impegni reimputati e le conseguenti variazioni da apportare al Bilancio 2022-2023;

Il Collegio dopo aver acquisito ogni utile notizia a riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche alla suindicata proposta di variazione, con successive richieste di integrazione di documentazione a supporto;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 4, del DLgs. n. 118/2011;
- il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al DLgs. n. 118/2011, e s.m. e i.; ed in particolare:
*"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.
Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa , è possibile, con provvedimento*

del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.”.

Esaminata

la determina del Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio dott.ssa Cristina Allione, avente ad oggetto: **“Primo riaccertamento parziale dei residui e relativa reimputazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”**, circa la necessità di reimputare correttamente all'esercizio 2023 le obbligazioni di cui all'elenco Allegato A) alla richiamata proposta, in quanto: *“i dirigenti di settori vari, sotto la propria responsabilità, avendo provveduto ad effettuare una prima verifica sulla consistenza ed esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., hanno riscontrato la necessità di variare l'esigibilità di spese già impegnate nel Bilancio 2022 per poter procedere a liquidare e pagare in tempi strettissimi, e comunque prima del riaccertamento ordinario, ovvero di procedere alla tempestiva registrazione di impegni di spesa legati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente”;*

In particolare la reimputazione di impegni mediante creazione di FPV si compone di:

REIMPUTAZIONE DI SPESE IN PARTE CORRENTE

Il provvedimento prevede la reimputazione di spese in parte corrente, all'esercizio 2023, mediante contestuale creazione di FPV di entrata 2023, per un importo di euro 1.469.506,23, riferito alle seguenti casistiche di spesa:

Salario accessorio e premiante	1.032.704,55
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi (FIN.PNRR)	12.500,00
Altri incarichi	214.344,18
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente (PNRR)	4.880,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente (NO PNRR)	205.077,50
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2022 spesa corrente	1.469.506,23

REIMPUTAZIONE DI SPESE IN PARTE CAPITALE

Il provvedimento prevede la reimputazione di spese in parte capitale, all'esercizio 2023, mediante contestuale creazione di FPV di entrata 2023, per un importo di euro **49.843.705,84**.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016 , non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2022;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) dlgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento; (condizione necessaria)
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro; (condizione necessaria)

c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.

d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2023, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Tenuto conto

- che le variazioni di esigibilità inserite nella proposta di delibera hanno pertanto lo scopo di reimputare, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, dall'esercizio 2022 all'esercizio in corso (2023) le obbligazioni di cui all'allegato A della predetta proposta di determina - così per un importo totale di € **51.313.212,07** - attraverso l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato in uscita per l'anno 2022 ed in entrata per l'anno 2023, in quanto occorre provvedere al pagamento delle suddette obbligazioni prima del riaccertamento ordinario; la reimputazione è così composta:
 - FPV 2022 spesa corrente euro 1.469.506,23;
 - FPV 2022 spesa capitale euro 49.843.705,84;

Osservato

che l'operazione di riaccertamento parziale dei residui:

- ha portato alla loro reimputazione in ossequio alle norme del Dlgs. 118/2011 con alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- confluirà nel riaccertamento ordinario dei residui da deliberarsi con atto del Presidente che determinerà in via definitiva l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato;

Preso atto

che il suddetto riaccertamento parziale apporta conseguentemente delle variazioni agli stanziamenti del corrente bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022 ed esercizio provvisorio 2023, come indicato nel prospetto delle variazioni di bilancio, allegato alla proposta di deliberazione in argomento, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del T.U.E.L.;

per quanto sopra riportato, l'Organo di Revisione

esprimere parere FAVOREVOLE

- a) sulla proposta di determina del Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio dott.ssa Cristina Allione, avente ad oggetto: "**Primo riaccertamento parziale dei residui e relativa reimputazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**", finalizzata alla formazione del Rendiconto 2022;
- b) sull'incremento del Fondo pluriennale vincolato per gli importi sopra indicati, al fine di consentire la reimputazione degli impegni di spesa negli esercizi di esigibilità degli stessi;

- c) sulle variaizoni degli stanziamenti di Bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 in termini di competenza e annualità 2023 in regime di esercizio provvisorio, come risulta dall'allegato B) alla proposta di determina.

Dott.ssa Claudia CALANDRA

Dott. Walter ROTONDARO

Dott.ssa Aurora MANAVELLA
